



Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna – Tel. 051 342101 - ccp. 19568401
e-mail: parrocchia@santantonioidisavena.it – www.santantonioidisavena.it

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2015 – XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

Ufficio della domenica. I Settimana del Salterio

A colloquio con il nostro Vescovo Matteo Zuppi

Articolo pubblicato su "Bologna Sette" di domenica 8 novembre 2015.

Monsignor Matteo Maria Zuppi (Foto da "Bologna sette").

Dall'ampia intervista che ci ha concesso un primo identikit dell'arcivescovo eletto. A colloquio con Zuppi (di Chiara Unguendoli).

Vangelo, carità, cultura, ma anche attenzione verso i poveri e misericordia, «vera medicina»: così il nuovo Pastore della Chiesa bolognese riflette su alcune priorità.

«Sono stupito per la nomina ad arcivescovo di Bologna – sottolinea monsignor Matteo Maria Zuppi – pensando a me, alla mia persona, alla mia debolezza.

Per cui credo che soltanto la fiducia del Papa e, sono certo, la Grazia che il Signore non farà mancare, mi farà superare la consapevolezza dei miei limiti.

Come non avrei mai pensato di diventare vescovo, non avrei mai pensato di venire a Bologna. È lo stesso stupore».

Come è nata la sua vocazione sacerdotale?

La mia vocazione è strettamente legata alla Comunità di Sant'Egidio, che ho cominciato a frequentare quando ero ancora al liceo.

Un'esperienza che mi ha portato, come altre esperienze tipiche di quegli anni, alla scoperta della comunità, di una dimensione del Vangelo legata all'esperienza e al dato di un'appartenenza dei laici alla Chiesa. L'incontro con la comunità è stato per me l'incontro con un Vangelo vivo, che aveva qualcosa da dire: portavamo il vangelo a scuola, in senso anche stretto. Il Vangelo quindi non era più soltanto qualcosa legato alla domenica o alla tradizione familiare ma aveva qualcosa da dire, per di più in un contesto così acceso, passionale, turbolento, innovativo, con qualche mania di onnipotenza, ma certamente con grande protagonismo e con una grande responsabilità giovanile. Mi sono laureato in Lettere moderne e ho iniziato a studiare Teologia. E poi ho scelto di diventare prete.

L'appartenenza a una comunità di laici, con un carattere anche profondamente laico, per me è stato indubbiamente un vantaggio nel comprendere il servizio del prete, sempre e comunque legato a una dimensione comunitaria. Non isolato. Il ministero ha senso in un'esperienza di fraternità, non teorica ma concreta.

Lei ha una lunga esperienza pastorale, vissuta a Roma, ma con aperture anche internazionali. Come le servirà questa esperienza nel suo nuovo mandato?

Come serve ogni esperienza ecclesiale in assoluto – tanto più oggi – a vivere in un confine largo.

Non si può pensare un confine largo senza entrare in una situazione e incanalarsi in essa.

Come certamente sarà per me vivere pienamente la condivisione con la Chiesa di Bologna. In un mondo che si è fatto incredibilmente piccolo, con un mondo che entra continuamente dentro casa, la Chiesa che ha sempre avuto il cromosoma dell'universalità deve metterla in pratica: parrocchie aperte al vasto mondo, in cui unire assieme le due dimensioni quella del territorio e quella dei confini della terra.



Bologna peraltro credo abbia una tradizione antichissima di formazione, accoglienza, legami, cultura da accogliere e da donare.

Per questo certamente mi sarà d'aiuto vivere in una città che ha una tradizione così antica di relazione, di una sapienza che va oltre il territorio, il proprio limite.

Quando ci si chiude troppo nel territorio si finisce per non capirsi.

È analogo a quando papa Francesco dice: se ci si chiude ci si ammala. È vero in termini personali, è vero come comunità qualunque essa sia, è vero anche come città. Quando ci si chiude si prendono brutte malattie.

Quale aspetto del magistero di papa Francesco le è di maggiore ispirazione?

Il senso dell'apertura della Chiesa, dell'urgenza del Vangelo.

Dell'apertura della Chiesa che parla con tutti, che si rimette in dialogo con chiunque senza sentirsi minoritaria, in debito, senza sudditanze, senza arroganze, e con la serena convinzione che il vangelo risponde alla vera domanda degli uomini. E che quindi uscire, parlare, incontrare, ascoltare, dialogare e testimoniare darà dei frutti. Questa consapevolezza di una gioia che comunica vita e che svela la presenza di Dio nel mondo mi sembra quello che papa Francesco vive e che ci aiuta a riscoprire.

Cosa si attende di poter imparare dal popolo bolognese?

Certamente una storia così antica e recente di una Chiesa viva, con tante esperienze nel sociale, con tante esperienze di condivisione. Credo che la Chiesa di Bologna come ogni realtà ecclesiale ci faccia sempre scoprire la novità del Vangelo. Cose vecchie e cose nuove che l'uomo saggio deve saper estrarre dal tesoro enorme rappresentato dalla presenza di Dio tra gli uomini.

Quali frutti si attende di raccogliere dalla «seminazione» di chi l'ha preceduta a Bologna?

Ho la profonda consapevolezza che tutti noi raccogliamo quello che altri hanno seminato. Il Signore ci manda dove altri hanno seminato.

E sono consapevole, venendo a Bologna, che eredito tanto. Spero anche di riuscire a seminare qualcosa che poi altri possano raccogliere. Cosa mi aspetto di raccogliere? Credo che questo sia davvero sempre una scoperta. A volte anche imprevedibile, perché i frutti del Vangelo non sono immediati.

Cosa vorrà dire concretamente guardare insieme il mondo e ogni uomo con quella «simpatia immensa» di cui ha parlato «volendo la Chiesa di tutti, proprio di tutti, ma sempre particolarmente dei poveri»?

La «simpatia immensa», espressione di Paolo VI che l'8 dicembre di 50 anni fa la usò per spiegare qual era la scelta della Chiesa e quale è la scelta oggi.

«Simpatia immensa» è un atteggiamento che deve nascere dalla profonda convinzione che dobbiamo scoprire l'altro e che c'è tanto, tanto anche di bello, che dobbiamo saper vedere. «Simpatia immensa» produce simpatia. La misericordia produce misericordia.

La vera medicina è quella della misericordia, mentre molte volte siamo molto più attenti a scoprire quello che non va e a mettere in risalto le difficoltà. Dobbiamo imparare a guardare le cose che non vanno sempre con tanto amore e tanta attenzione e sensibilità. La Chiesa è di tutti, nessuno escluso. E particolarmente dei poveri. Attenzione, vicinanza e legame con i poveri è quello che ci permette di essere davvero di tutti.

Il suo ingresso coinciderà con l'inizio, nella nostra Chiesa, dell'Anno Santo della misericordia. Qual è secondo lei il significato profondo di questo Anno Santo?

Coi bolognesi lo scopriremo assieme. Credo che questo Anno santo della misericordia sia per me e noi tutti una grande benedizione.

Abbiamo tutti bisogno di misericordia cioè di rinnovamento, di recupero di questa dimensione affettiva, personale, umana, del nostro rapporto con il Signore e con l'altro. Quello che potrà significare l'Anno Santo sarà una importantissima scoperta perché c'è nella misericordia la capacità di renderci grandi, e di fare cose grandi per il Signore.

Lei ha parlato della bellezza e dell'importanza della tenerezza, anzi della 'teneressa', come la pronunciamo noi bolognesi. Perché questo atteggiamento del cuore è tanto importante?

Il Signore nel Vangelo parla al cuore. E il Vangelo non è un ordine di servizio.

Senza il coinvolgimento del cuore che illumina la mente e la ragione non si può essere cristiani. Il Vangelo è molto più di una regola, è una storia appassionante di amore imprevedibile che se non coinvolge il cuore rischia di esser ridotta a una regola sterile.

Bologna ha una forte vocazione alla cultura, espressa anche dall'università. Come pensa di rapportarsi a questa realtà?

L'incontro con la cultura, la sapienza e la ricerca è fondamentale. Per guardare assieme alle grandi sfide in cui tutti siamo coinvolti, con angolature diverse, ma tutti con la stessa preoccupazione, in quella che papa Francesco chiama 'la casa comune'. Dobbiamo ritrovare l'eredità straordinaria dell'umanesimo che stiamo perdendo. Lo stiamo svendendo o per tranquillità a poco prezzo (e stiamo sbagliando) o per paura perché la paura ci rende disumani.

Si pensa che l'umanesimo sia roba da ricchi o da signori, umanesimo è la vera eredità per non essere travolti dal mondo.

Un altro settore nel quale la nostra Chiesa si è sempre distinta è quello del sociale. Quale ritiene che sia il compito della Chiesa?

Dalla Chiesa nasce il 'sociale'. La Chiesa non vive in astratto e l'amore diventa scelta, impegno, intelligenza alle tante domande sulla povertà vicine e lontane.

Grande è la presenza di Bologna nelle missioni. Non presenza di specialisti ma deve appartenere a tutti. Questa grande storia di presenza sociale si ritrova nuove sfide in un mondo che cambia rapidamente.

Il 12 dicembre l'ingresso.

L'Ufficio stampa dell'arcidiocesi in un comunicato ha reso noto che: «Monsignor Matteo Maria Zuppi, arcivescovo eletto dell'Arcidiocesi di Bologna, farà il suo solenne ingresso sabato 12 dicembre prossimo nel pomeriggio secondo il seguente programma di massima, che verrà precisato successivamente: arrivo e accoglienza dell'arcivescovo, saluto alla città, cui seguirà la prima Messa Solenne dell'Arcivescovo, con il rito di apertura della Porta Santa della Cattedrale, che segna l'inizio in diocesi del Giubileo della Misericordia».

SABATO 14

- Ore 16,45: S. Messa prefestiva all'Istituto S. Anna.
- Ore 18,00: S. Messa prefestiva in parrocchia.
- Ore 17,00: S. Messa in chiesa con i bimbi di II e III elementare seguirà alle ore 18,00 incontro di catechismo per i bimbi mentre per i genitori inizia il percorso **"Venite a me"** (in sala 3 Tende).
- Ore 19,30: Momento conviviale con cena tutti insieme.
- Il lunedì successivo (16 novembre) l'incontro di catechismo non si terrà.



DOMENICA 15 – XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

SS. Messe: ore 8,00; 10,00; 11,30; 18,30.

(Al S. Anna ore 10,15)

Lectures della Parola di Dio

Dan 12,1-3
Eb 10,11-14.18

Sal 15
Mc 13,24-32

- Ore 10,00: S. Messa con i bimbi di IV e V elementare seguirà alle ore 11,00 incontro di catechismo per i bimbi mentre per i genitori inizia il percorso **"Venite a me"**. (in sala 3 Tende).
- Ore 12,30: Momento conviviale con pranzo insieme.
- Il lunedì successivo (16 novembre) l'incontro di catechismo non si terrà.



Unione Italiana Lotta alla
Distrofia Muscolare ONLUS

- Banchetto **Uildm** (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus).
- Ore 15,00: S. Messa con la Comunità Francofona.
- Ore 14,30 Incontro coppie di sposi delle C.F.E.
- Ore 20,30: Incontro dei giovanissimi di II superiore in Sala Camino.

DOMENICA 15 NOVEMBRE

Il nostro VICARIATO BO SUD EST propone per tutti i laici

- Incontro Vicariale con mons. Albanesi per riflettere e introdurci nell'anno della Misericordia. Una meditazione-riflessione su:

"Misericordiosi come il Padre come vivere l'anno di grazia del Signore".

- Ore 15,30: ritrovo presso la parrocchia di san Severino via Largo Card. G. Lercaro, 1 e riflessione comune poi un momento per reagire alla riflessione ponendo domande e riflessioni personali al relatore, Vespri insieme conclusione verso le 18-18,30.

- Sono invitati i nostri parrocchiani per un momento di preparazione all'anno santo.

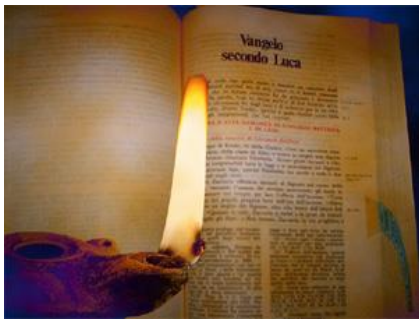
LUNEDÌ 16 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 20,00: Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" - gruppo adulti papà e mamme.

- Ore 20,45: Per il progetto **"Non sei Sola"**. In occasione della ricorrenza annuale dell'uccisione di Christina Tepuru. Recita del S. Rosario in strada ore 20,45 in Via delle Serre a Borgo Panigale presso la rotonda del camionista. (Vedi articolo su "LA TRATTA" in strada in Avvenire di ieri BO/7).



MARTEDÌ 17 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.



Riprendono i Gruppi di Vangelo dalle ore 18,00 alle 19,00. Quest'anno l'attenzione sarà rivolta al Vangelo di Luca (il testo base del prossimo anno liturgico) che verrà letto in modo continuato, secondo un calendario (01/12 - 15/12/2015 dalle ore 18,00 alle 19,00).

Gli incontri si terranno il martedì pomeriggio, presso l'abitazione di VITTORIA BARTOLI e NERIO MANFREDINI (sul campanello BARTOLI), via Mengoli 27 (2° piano).

- Ore 20,00: Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" - gruppo adulti papà e mamme.

- Ore 20,15: I giovanissimi di IV superiore vanno in Seminario.

MERCOLEDÌ 18 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

“ Laudato Si’ ”

La nostra parrocchia propone:

Mercoledì 18 - ore 21,00 (sala 3 Tende)

FRA SCIENZA E COSCIENZA
SIAMO TUTTI COINVOLTI

(Una serata per approfondire l'Enciclica di Papa Francesco che ci ha dato sull'ambiente e per comprenderne l'alto valore scientifico ed etico).

Serata guidata: dall'Ing.Prof. Alessandra Bonoli e Ing. Prof. Alfonso Andretta.



GIOVEDÌ 19 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

Ore 15,00: Incontri gruppo anziani in sala camino. Vi aspettiamo!

- Ore 17,00-24,00: **ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO.**

- Ore 20,45: Incontro dei giovanissimi di I e III superiore nelle salette del primo piano di casa 3 Tende.

VENERDÌ 20 - Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 17,30: Catechismo III elementare e IV elementare.

- Ore 17,00: S. Messa della Misericordia.-

- Ore 21,00: Servizio di volontariato dai senza tetto in stazione e al "Pallavicini" - gruppo giovani.

SABATO 21 - Oggi e domani la "Due Giorni" per i bimbi di 5 elementare presso le Suore minime dell'Addolorata a Ligorzano-Serramazzone (Mo).

- Ore 16,45: S. Messa prefestiva all'Istituto S. Anna.

- Ore 18,00: S. Messa prefestiva in parrocchia.

DOMENICA 22 - Ultima dell'Anno Liturgico CRISTO RE DELL'UNIVERSO

SS. Messe: ore 8,00; 10,00; 11,30; 18,30

(Al S. Anna ore 10,15)

Lectura della Parola di Dio

Dan 7,13-14
Ap 1,5-8

Sal 92
Gv 18,33-37

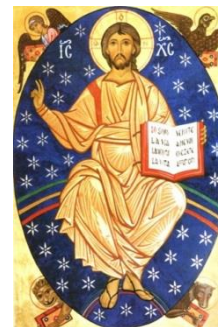
- Ore 11,15/12,30: In Casa 3 Tende (saletta piano terra) incontro aperto a tutti:

"LA CHIESA IN ASCOLTO DELLA FAMIGLIA" (parte I).

Il incontro sulle relazione finale del Sinodo dei Vescovi svoltosi dal 4-25 ottobre 2015.

- Ore 15,00: S. Messa con la Comunità Francofona.

- Ore 20,30: Incontro giovanissimi II superiore in sala camino.



- **Il corso prematrimoniale (percorso verso e oltre le Nozze)** lo terremo con l'anno nuovo dal 9 Febbraio a metà Aprile. È tempo di iscriversi per le coppie che hanno intenzione di parteciparvi.

- **Ultima chiamata per quanti hanno desiderio della S. Cresima**, giovani e adulti diano la loro adesione.

- **Esercizi spirituali per giovani 26-29 Dicembre 2015 ESERCIZI SPIRITUALI VOCAZIONALI IN SEMINARIO** - ARRIVO: SABATO 26 ORE 18,30. TERMINE: MARTEDÌ 29 ORE 9,30.